MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Divisione I della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05 maggio 2017 - Serie Generale, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 dell'8 ottobre 2021 - Serie Generale, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299 e pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12 marzo 2022 - Serie Generale;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, pubblicato in G.U. - serie generale - n. 38 del 15 febbraio 2024, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 dell'11 gennaio 2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 16 del 18 gennaio 2024, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio finanziario 2024, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale, ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140;

VISTA la Direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 27 febbraio 2022, concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria del processo di riorganizzazione del Ministero;

VISTO il D.P.R. del 12 aprile 2024, con il quale è stato conferito, ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, al Dott. Vincenzo Caridi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche attive del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, per la durata di tre anni, a decorrere dal 12 aprile 2024;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 Dicembre 2024, registrati dalla Corte dei Conti in data 31 gennaio 2025 al n. 85, con il quale è stato conferito al dott. Massimo Temussi, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per le politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione;

VISTO il Decreto Direttoriale numero 272 del 13 Giugno 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 17 Luglio 2025 al n. 890, concernente il conferimento alla Dott.ssa Antonella De Biase dell'incarico della titolarità della Divisione I della Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 359 del 08.09.2025 con il quale alla dr.ssa Antonella De Biase, Dirigente della Divisione I è stata conferita la delega alla firma degli atti e all'espletamento delle procedure inerenti agli affidamenti per gli acquisti di beni e servizi di competenza della Direzione nei limiti di importo pari alla soglia di cui all'art. 14 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i, per gli appalti pubblici di forniture e servizi riferite al settore autorità governative centrali, ivi compresi gli atti di gestione e conseguenziali provvedimenti;

VISTO il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, art. 4, con il quale è stata istituita l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, dotata di personalità giuridica, autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio, operante sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto Legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3, il quale prevede, tra l'altro, l'attribuzione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni svolte dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, "*a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri*" di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché la soppressione della stessa ANPAL "a *decorrere dalla medesima data*";

VISTO in particolare l'articolo 3, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, che prevede:

- al comma 1, che "*le funzioni dell'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL), come disciplinate dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e da ogni altra previsione di legge, sono attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, recante il regolamento di organizzazione del medesimo Ministero, … e, conseguentemente, a decorrere dalla medesima data, l'ANPAL è soppressa";*
- al comma 2, tra l'altro, che "*il Ministero del lavoro e delle politiche sociali subentra nella titolarità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, dell'ANPAL e le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Agenzia soppressa sono trasferite al medesimo Ministero*";

VISTO che la soppressa Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, ai sensi del disposto di cui all'art.5 del suindicato D.Lgs. n. 150/2015 per lo svolgimento delle sue funzioni, è dotata delle seguenti risorse finanziarie:

a) finanziamento annuale, per il funzionamento dell'Agenzia, iscritto in appositi capitoli dello stato di previsione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

b) Fondo per le politiche attive del lavoro di cui all'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

c) Fondo di rotazione di cui all'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

d) risorse finanziarie trasferite da altre amministrazioni secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 300 del 1999;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 25 della legge 21.12.78 n. 845 nonché dell'art. 9 della legge 19.07.93 n. 236 (e successive modifiche ed integrazioni) è stato costituito, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo (F.S.E.);

CONSIDERATO che all'art. 4 comma 8 della legge 18 novembre 1996 n. 608 è stabilito che l'Amministrazione titolare del Fondo di rotazione di cui alla sopra richiamata lettera c) dell'art. 5 del D.Lgs. n. 150/2015, possa stipulare convenzioni con istituti di credito per lo svolgimento del servizio di cassa relativo alle attività connesse al detto Fondo, con periodiche erogazioni, da parte del Fondo ai predetti istituti, corrispondenti all'effettivo ammontare dei pagamenti da eseguire;

CONSIDERATA la necessità di questa Direzione Generale di stipulare convenzioni con istituti di credito per lo svolgimento del servizio di cassa per periodo pari a 36 mesi con termine ultimo stimato per il 31 dicembre 2028;

VISTO che, a tal fine, con provvedimento n. 0014579.21-07-2025 è stato approvato l'Avviso pubblico volto a sollecitare manifestazione di interesse a partecipare ad una successiva procedura

negoziata, ai sensi e per effetto dell'art. 50 comma 1 lett. e) del D.lgs 36/2023, per l'affidamento del servizio di Cassa periodo 01/01/2026- 31/12/2028;

VISTO che il suddetto avviso è stato pubblicato sulla Sezione "Bandi di gara" del profilo istituzionale nonché sulla sottosezione "Bandi di gara e contratti" dell'amministrazione trasparente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Sez. Avvisi- dal 21.07.2025 al 12.09.2025 ore 13.00;

RITENUTO di poter stimare il costo dell'operazione come sopra descritta in complessivi euro 15.000,00 oltre IVA come per legge se dovuta con riferimento alle annualità 2026-2027-2028;

CONSIDERATO il bilancio di previsione del Fondo di Rotazione 2025 e pluriennale 2025-2027 approvato con Decreto direttoriale n. 215 del 7 Maggio 2025;

VISTA la comunicazione mail del 09 luglio 2025 della Divisione 1 Ex Anpal, che conferma la disponibilità e conseguente prenotazione della somma di € 15.000,00 con riferimento all'annualità 2026-2027-2028 per il contratto relativo ai servizi bancari che graverà sul capitolo Gefro 5001 Spese relative all'amministrazione del Fondo, organizzazione e partecipazione eventi seminariali, realizzazione prodotti cartacei e multimediali del bilancio 2025 del Fondo di Rotazione;

VISTO l'art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023 che dispone, al comma 1, lettera e), che le stazioni appaltanti procedano mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14;

VISTA la manifestazione d'interesse presentata dall'operatore economico Intesa San Paolo S.p.a. in data 07 agosto 2025 prot. n. 16319 che ha indicato, ai fini della successiva trattativa sul Mepa quale codice fiscale e p.iva i seguenti dati: Intesa Sanpaolo SpA, con sede legale in Torino (To) Piazza San Carlo, 156, codice fiscale 00799960158, partita IVA 10810700152;

VISTO il verbale del RUP prot. nr. 18421 del 15 settembre 2025 da cui risulta che la manifestazione di interesse pervenuta nei termini dall'operatore economico Intesa San Paolo S.p.a. rispetta le condizioni richieste per la partecipazione;

CONSIDERATO che nel suddetto verbale alla società Intesa San Paolo S.p.a. viene attribuita la P.iva n. 11991500015 che risulta essere quella, ai sensi degli artt. 70-bis e seguenti del DPR 633/72, rappresentante del Gruppo Iva "Intesa San Paolo" necessaria ai fini della fatturazione;
CONSIDERATO altresì che occorre specificare quanto riportato nella manifestazione d'interesse presentata dall'operatore economico Intesa San Paolo S.p.a. in data 07 agosto 2025 prot. n. 16319 che ha indicato, ai fini della successiva trattativa sul Mepa quale codice fiscale e

p.iva i seguenti dati: Intesa Sanpaolo SpA, con sede legale in Torino (To) Piazza San Carlo, 156, codice fiscale 00799960158, partita IVA 10810700152;

VISTO il decreto Dirigenziale n. 399 del 25 settembre 2025 avente ad oggetto lo svolgimento di una procedura negoziata telematica (in ambito MEPA-CONSIP), ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera e), del D.lgs. n. 36 del 2023, per la selezione dell'Istituto di credito al quale affidare i servizi di cui in premessa nel quale viene indicata, per la Società Intesa San Paolo s.p.a. la p.iva n. 11991500015 che tuttavia risulta essere quella, ai sensi degli artt. 70-bis e seguenti del DPR 633/72, rappresentante del Gruppo Iva " Intesa San Paolo";

CONSIDERATA la necessità di integrare il suddetto decreto indicando e specificando il codice fiscale e la p.iva dell'operatore economico che ha manifestato interesse che risulta essere il seguente: Intesa Sanpaolo SpA, con sede legale in Torino (To) Piazza San Carlo, 156, codice fiscale 00799960158, partita IVA 10810700152;

CONSIDERATO che nell'Avviso in parola è previsto che l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere anche ove dovesse pervenire un'unica valida manifestazione d'interesse;

RITENUTO opportuno quindi provvedere alla selezione dell'Operatore, a mezzo di apposita procedura telematica (in ambito MEPA CONSIP), ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera e), del D.lgs. n. 36 del 2023;

VISTI e ritenuti idonei gli atti a questo effetto predisposti dagli Uffici della Direzione, ovvero lo schema di lettera di invito (la quale tra l'altro prevede quale unico criterio di selezione quello del prezzo), il capitolato prestazionale e lo schema di contratto (uniti alla presente determina rispettivamente sub allegato 1, 2 e 3);

VISTA la nota del MEF – UCB presso il MLPS prot. n. 12405 del 19 giugno 2024 - trasmessa con PEC dell'11 luglio 2024 dalla Direzione generale delle politiche attive del lavoro (prot. in entrata n. 6524 del 12 luglio 2024) - nella quale è rappresentato che, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge n. 1041 del 1971, "per tutte le gestioni fuori bilancio, compresi i fondi di rotazione, il bilancio consuntivo o il rendiconto annuale sono soggetti al controllo successivo sia da parte della Ragioneria centrale (UCB) sia della Corte dei conti";

CONSIDERATO che l'art. 53, comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023 dispone che "*In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte"* e che nel caso di specie, avuto riguardo al valore dell'affidamento ed alla natura del contraente privato, non risulta in effetti necessario richiedere tale garanzia;

VISTO l'art. 17 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;

Tutto ciò premesso, ad integrazione del Decreto Dirigenziale prot. n. 399 del 25 settembre 2025

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DECRETA

Articolo 1

Gli atti in premessa individuati ed allegati al presente decreto sono approvati.

Per tutto quanto in premessa esposto, si stabilisce qui, ad integrazione del Decreto Dirigenziale prot. n. 399 del 25 settembre 2025, che la procedura negoziata telematica (in ambito MEPA-CONSIP), ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera e), del D.lgs. n. 36 del 2023, per la selezione dell'Istituto di credito al quale affidare i servizi di cui in premessa, sarà inviata all'operatore economico Intesa San Paolo s.p.a. con sede legale in Torino (To) Piazza San Carlo, 156, codice fiscale 00799960158, partita IVA 10810700152.

Fermo il resto.

Il Dirigente

Antonella De Biase

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale", e s.m.i..

ANTONELLA
DE BIASE
01.10.2025
12:49:45
GMT+02:00